



«A parità di impegno e di funzioni, regna il caos retributivo più sconcertante»

Un appello è stato lanciato dall'Assodolab ai sindacati della Scuola e ai parlamentari di ogni partito. L'Assodolab, Associazione Nazionale Docenti di Laboratorio, con sede a Trinitapoli, in provincia di Foggia, si è fatta sostenitrice di due proposte di legge riguardanti gli insegnanti di laboratorio e auspica che tali proposte giacenti in Parlamento da circa tre anni, vengano discusse in sede di VII Commissione parlamentare.

Si tratta della proposta di legge n. 3126 presentata dall'onorevole Vincenzo Sica e del disegno di legge n. 2822 presentato dal senatore Giovanni Polidoro, che tentano di sanare la grave discriminazione e cancellare le ingiuste disparità di trattamento economico tra docenti che espletano o espletavano le stesse funzioni. Le suddette disparità sono state causate dal notevole contenzioso e dalle contrastanti decisioni del Consiglio di Stato nell'interpretazione dell'articolo 17 del D.L. 30 gennaio 1976, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1976, n. 88.

Il Consiglio di Stato, dall'anno 1982 in poi, ha riconosciuto il diritto a essere inquadrati al VII livello e numerosi insegnanti di Dattilografia, Stenografia e Tecnico pratici hanno ottenuto il riconoscimento della parità retributiva. Successivamente in una "adunanza plenaria" lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato erronea l'interpretazione data al decreto legge sopra citato. Di conseguenza, a seguito delle diverse pronunce emesse dal Consiglio di Stato, una parte di docenti sono stati inquadrati al VII livello con provvedimenti irrevocabili e immodificabili, creando una discriminazione assurda tra docenti della stessa disciplina e funzioni, ma appartenenti a livelli retributivi diversi. Oltre tremila adesioni alle proprie richieste sono state ricevute negli ultimi mesi dall'Assodolab. Il presidente dell'Assodolab, sostiene che «le funzioni svolte dai docenti laureati sono equivalenti alle funzioni svolte dagli insegnanti diplomati della scuola elementare, media inferiore e superiore, per cui auspica la discussione delle proposte di legge n. 3126 e n. 2822 che permetterà, da un lato il passaggio al VII livello retributivo, dall'altro la rimozione delle discriminazioni pregresse e la creazione di pari opportunità e dignità».

Nicola D'Amico